



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 30 novembre 2021

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno duemilaventuno, addì trenta del mese di novembre in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.30 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere	X	
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere		X
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere	X	
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere	X	
12	MURA Michela	Consigliere		X
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere	X	
17	PITZANTI Silvia	Consigliere	X	
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 18 – Totale assenti n. 3

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.⁴⁹ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

PUNTO NUMERO 1: “RATIFICA DELIBERA GIUNTA COMUNALE DI VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL DLGS N. 267/2000) – AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE – UNITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE AL PON GOVERNANCE E CI 2014-2020”	10
PUNTO NUMERO 2: “RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) - CONTRIBUTO MIBACT ALLE BIBLIOTECHE PER ACQUISTO LIBRI . SOSTEGNO ALL’EDITORIA LIBRARIA”	12
PUNTO NUMERO 3: “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 EX ART. 175 DEL DLGS N. 267/2000”	14
PUNTO NUMERO 4: “APPROVAZIONE PIANO DELLA VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI TRIENNIO 2022/2024”	18
PUNTO NUMERO 5: “RICOGNIZIONE NEGATIVA AREE PEEP PER L’EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE, SOVVENZIONATA E AGEVOLATA E AREE PIP PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ANNO 2022 E TRIENNIO 2022/2024”	22
PUNTO NUMERO 6: “PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ZONA C3+S RIFERIMENTO DELIBERA CC 38/2020 - RETROCESSIONE PARTICELLE IN CATASTO AL FOGLIO 40 MAPPALI 6827 E 6828 DERIVATE PER FRAZIONAMENTO DEL MAPPALE 6792 DELLA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ 59 PER ALLOGGIAMENTO CABINE DI ELETTTRIFICAZIONE”	23
PUNTO NUMERO 7: “COMMISSIONE PER L’ESAME DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI PER L’EDILIZIA DI CULTO E PER GLI ALTRI EDIFICI PER SERVIZI RELIGIOSI - INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DI MAGGIORANZA E MINORANZA”	30

PRESIDENTE

Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Buonasera a tutti. Ne approfitto prima delle comunicazioni, chiedo a lei, Presidente e a tutto il Consiglio un minuto in merito al dipendente comunale Sandro Farris, se è possibile.

Penso se lo meriti, ha prestato servizio alla nostra Amministrazione, alla nostra cittadina, credo che se lo meriti tutto.

PRESIDENTE

Aggiungo al minuto di silenzio chiaramente è doveroso per tutte le persone decedute in quest'ultimo periodo di Covid.

(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)

Comunicazioni? Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Grazie, Presidente. Vorrei fare una segnalazione all'Assessore Meloni possibilmente in via Francesco Ignazio Mannu. In poche parole, se non ricordo male ci dovrebbero essere tre o quattro pali della luce e a quanto pare manca già da tempo, in più la strada è completamente distrutto, dietro il campo di corso Italia.

Poi vorrei segnalare, ho già segnalato nuovamente anche agli uffici rio Durci, in poche parole c'è la tubatura completamente istruita dalle ultime piogge e quindi c'è terriccio, pietre e quant'altro, andrebbero almeno due spalate ai fianchi per portare l'acqua nella tubatura per non dover passare sopra la cementata e creare problemi alla viabilità.

Assessore Meloni, la volta scorsa le avevo segnalato, non nell'ultimo Consiglio, il penultimo via Piave se era possibile far liberare quel casino che c'è, se avete novità o meno, perché non vorrei e non la considero una cosa chiusa farla uscire pubblica ma credo che il Comune in questo caso dovrebbe intervenire quanto prima. Ripeto, ci sono centinaia di gomme e quant'altro, far liberare da colui che le ha posizionate lì credo che sia doveroso.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU

Grazie, Presidente. Faccio una comunicazione perché ritengo sia necessario affiancare all'organizzazione degli sporadici eventi culturali un'adeguata promozione degli stessi.

Le bacheche comunali e i pannelli per la pubblica affissione sono spesso vuoti e desolanti, occupati per lo più delle volte dai soli manifesti del Consiglio comunale. Questo non vale per i mesi estivi, quando sono direttamente le associazioni culturali ad attaccare i manifesti informativi delle loro iniziative patrocinate dal Comune. Salta veramente all'occhio inoltre la differente considerazione che viene fatta quando gli eventi vertono sul piano enogastronomico. Come se un evento artistico non meritasse altrettanta promozione. Sembra quasi che ci sia una cultura di serie A e una cultura di serie B a Sestu.

La presentazione di un libro per esempio come viene considerata? Poco direi, alla luce del fatto che per l'evento di stasera alle 18:00 presso casa Ofelia non è apparsa alcuna locandina cartacea. Addirittura fuori dal portone c'era ancora la locandina della presentazione precedente, quella del 19 novembre. Ma è l'unica perché per tutta la rassegna letteraria "Pagine d'autunno", giunta oggi al quinto appuntamento, non è stato affisso nelle bacheche alcun manifesto.

Per l'enogastronomia logicamente è diverso, a quel punto c'è un aumento esponenziale della grandezza del manifesto e del numero dei manifesti. L'estremo massimo va bene, è quello minimo che è inaccettabile perché bisogna informare i cittadini degli eventi culturali, perché ai sestesi interessano queste iniziative, se però vengono promosse nella maniera adeguata. Se viene fatta la giusta informazione, allora e solo allora possiamo aspettarci anche la partecipazione dei cittadini.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Meloni.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Vorrei portare all'attenzione del Consiglio e dell'Amministrazione tutta alcune situazioni che sono un po' preoccupanti o perlomeno che in questo modo sono avvertite dai cittadini.

Brevemente prima di tutto la situazione delle condutture del gas, che fanno acqua da tutte le parti, pare che siano state riscontrate numerose perdite e numerose sono le segnalazioni dei cittadini che lamentano l'odore di gas di cui avevo già parlato in una precedente comunicazione tempo fa. Diciamo che questa situazione desta preoccupazione nella cittadinanza e sarebbe gradita una presa di posizione, una comunicazione da parte dell'Amministrazione, dell'Assessore competente che possa spiegare alla cittadinanza che cosa sta succedendo, qual è il grado di preoccupazione che può essere collegato a questo

tipo di problematica e di attività successive. L'informazione è fondamentale per poter tranquillizzare le persone.

L'altra segnalazione, qui mi dilungherò leggermente di più, riguarda lo stato delle scuole a Sestu. Questa è una segnalazione alla quale seguiranno sicuramente delle altre azioni, perché per le scuole bisogna avere un'attenzione maggiore e per le scuole personalmente voglio vederci chiaro. Ci sono delle situazioni che non sono per nulla tollerabili e per le quali pare che nessuno si prenda carico di risolvere questi problemi. Mi riferisco in particolare al fatto che le aule adibite a palestra di alcuni istituti della scuola primaria e forse anche della scuola materna siano inaccessibili ai piccoli studenti. Qualcuno sussurra, ma è una notizia che io ho appreso per sentito dire, che vi siano accatastati i banchi che sono stati sostituiti nelle aule.

Ora il clima è decisamente cambiato, quindi i bambini non possono praticare una materia specifica perché le aule sono occupate da altro. Ora io non so se siano i banchi o se sia altro, se sia competenza del Comune o se sia interesse della scuola, sta di fatto che è compito dell'Amministrazione verificare che le cose all'interno dei propri locali si svolgano adeguatamente.

Segnalo anche che i bambini di alcune scuole, nelle aule al primo piano che per via delle misure anti Covid sono stati distribuiti su diverse scale esterne, salgono e scendono da scale che sono sdruciolevoli. In due anni non siamo riusciti ad applicarci neanche una barretta antiscivolo, questi bambini cadono in continuazione. Stiamo aspettando che qualcuno si faccia male?

Per non parlare dei solai di alcune scuole che fanno acqua da tutte le parti, di muri che hanno la pittura che si spella come se fosse un frutto. O perché c'è l'umidità sotto o perché è stata utilizzata una tinteggiatura che non era idonea all'utilizzo interno. Sta di fatto che io credo sia necessario che qualcuno si faccia carico di andare a fare un giro nelle scuole e verificare qual è la situazione, perché queste sono alcune delle problematiche. Mi è stata riferita la presenza di fluorescenze di sali di calcestruzzo derivati dalle infiltrazioni idriche. Vorrei ricordare al Consiglio che tutte queste polveri, tutte queste situazioni non giovano alla salute dei bambini, e mi sembra il caso che qualcuno si faccia carico.

Poi il Consiglio e i Consiglieri intraprenderanno altre azioni per poter prendere visione diretta della situazione all'interno delle scuole.

PRESIDENTE

Se non ci sono altre comunicazioni, iniziamo con la prima interrogazione avente ad oggetto lo stato di dissesto e di pericolo della viabilità di accesso al mercato agroalimentare, presentata dai Consiglieri Valentina Meloni, Valentina Collu, Michela Mura e Fabio Pisu.

Prego, Consiglieria Meloni, può illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERA MELONI VALENTINA

Grazie, Presidente. Una brevissima premessa, poi andrò a leggere la semplicissima interrogazione che abbiamo preparato.

Come è riportato anche nel testo durante un'edizione del telegiornale regionale sulla terza rete Rai è stato trasmesso un servizio che si occupava dei danni dovuti alle abbondanti piogge di quei giorni, stiamo parlando del 16 novembre nell'edizione delle ore 14:00 e uno dei servizi riguardava il nostro Comune e in particolare l'area del mercato agroalimentare.

Sono state intervistate delle figure di rilievo di questa struttura commerciale che lamentavano tutta una serie di disguidi, di disagi che tutti noi conosciamo e ai quali pare non esserci rimedio, perché aspettano dal 2007 che questa situazione venga in qualche modo tenuta sotto controllo. Invece pare che sia destinata a progredire senza che nessuno si faccia carico di risolvere queste problematiche.

Addirittura qualcuno ha affermato che ci siano dei fondi che sono stati stanziati a suo tempo addirittura dalla Regione Sardegna, per completare la viabilità di questa importante struttura commerciale isolana, che però io personalmente che sono Consigliera di recente nomina non ho mai potuto verificare l'esistenza di questo fondo, la sua consistenza, la sua posizione all'interno del bilancio comunale e quindi la possibilità che la richiesta da parte di questa struttura venga portata avanti, ossia quella di poter vedere questa situazione risolta anche grazie agli interventi dovuti agli interventi possibili vista la presenza di questi fondi.

Io non vi vedo, non so cosa stia succedendo, comunque vado a leggere l'interrogazione.

Premesso che la gravissima situazione di dissesto che interessa le strade di accesso al mercato agroalimentare creano pericolo alle persone e alle cose che quotidianamente si recano presso la suddetta struttura, è salita alla ribalta della cronaca regionale per i danni dovuti ai recenti eventi piovosi verificatisi nel sud della Sardegna. La necessità di chiudere il sottopassaggio che collega le strade statali 131 e 130 e consente l'accesso al mercato e concede l'accesso al mercato durante gli eventi piovosi è divenuta ormai insostenibile per gli ambienti del settore. Ogni giorno si recano presso il mercato agroalimentare oltre seicento mezzi e almeno mille persone che accedono alla struttura, tra operatori commerciali, agricoltori e produttori.

Visto il servizio trasmesso dal TGR dell'emittente Rai 3 il giorno 16 novembre 2021 alle ore 14:00, dove veniva evidenziata la grave situazione riguardante la viabilità di accesso al mercato agroalimentare in seguito ogni evento piovoso; viste le affermazioni di Vincenzo Pisano, presidente del Mercato ortofrutticolo, il quale lamenta danni importanti riportati dai mezzi dei colleghi e riferisce che la situazione che si protrae sin dal 2007 è ormai divenuta insostenibile e che la gravità è tale da far temere che possa verificarsi da un giorno all'altro qualcosa di irreparabile; viste le affermazioni del direttore del mercato ortofrutticolo, dottor Giorgio Licheri, secondo il quale il Comune di Sestu avrebbe a disposizione da vent'anni fondi regionali destinati alle opere varie per un ammontare di 3,2 milioni di euro che potrebbero essere spesi per far fronte a queste gravi problematiche; gli operatori e i responsabili della struttura chiedono a gran voce che i fondi di cui sopra vengano resi immediatamente disponibili per far fronte ai problemi di viabilità e di dissesto idrogeologico dell'area, pertanto si interrogano la Sindaca e i competenti Assessori sulla reale esistenza dei fondi citati dal dottor Licheri, sulla loro consistenza e natura, sulla loro posizione nelle voci di bilancio del Comune di Sestu, sulla ragione per cui siano stati accantonati da così tanto tempo senza che siano stati mai adoperati, sui progetti disponibili [...] possibilità

oggettive che questi problemi possano trovare soluzioni nei tempi ragionevoli e sulle responsabilità di eventuali danni subiti da persone e/o cose in capo al Comune di Sestu.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Meloni per la risposta, prego.

ASSESSORE MELONI EMANUELE

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. In riferimento alla situazione in cui versa la viabilità del mercato agroalimentare di Sestu si fa presente che l'Amministrazione comunale, con delibera della Giunta comunale n. 70/2020, ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori inerenti opere di urbanizzazione primaria della zona C4, in località Magangiosa e relativa viabilità di accesso, intervento di completamento da attuarsi in lotti funzionali per un importo complessivo di 3.217.966,90.

Entro il mese di dicembre 2021 si arriverà all'approvazione del lotto 1 dei lavori, dell'importo complessivo del quadro economico pari a 880 mila euro.

Il progetto, che si prevede di mandare in gara entro l'anno, comprende i seguenti interventi: realizzazione di un nuovo accesso a nord del mercato mediante un'intersezione a rotatoria sulla strada provinciale 4; miglioramento del sistema di deflusso delle acque in corrispondenza del sottopasso nello svincolo con la strada provinciale 2 mediante regimazione delle acque scolanti con esecuzione di fossi di guardia a monte delle scarpate, collegamento di fossi di guardia in terra a nuovi canali costituiti da prefabbricati in calcestruzzo per convogliare l'acqua dal ciglio delle scarpate alle caditoie, demolizione delle piccole caditoie stradali esistenti nel sottopassaggio e sostituzione con pozzetti di dimensioni decisamente più adeguate, dotati di griglie carrabili in grado di smaltire maggiori portate e garantire un adeguato franco sul fondo per l'accumulo di detriti, nuova canaletta per l'intercettazione delle acque scolanti lungo l'accesso laterale presente nella porzione sud-est dell'anello e collegamento con la caditoia esistente più vicina, riprofilatura delle scarpate e abbassamento del piede delle stesse rispetto al cordolo stradale con creazione di uno spazio orizzontale di accumulo dei detriti, rivestimento delle scarpate e dotazione del sottopasso di un sistema remotizzato per la gestione degli allagamenti. Avremo delle sonde di livello praticamente che manderanno degli allarmi in funzione del livello delle acque. Un primo allarme che preavvisa l'innalzamento, un secondo allarme di avviso vero e proprio.

Quindi opere aggiuntive poi sono programmate in funzione dell'eventuale ribasso d'asta che ci sarà, consistenti nella posa di uno strato di usura da tre centimetri nello svincolo ad anello della strada provinciale 2 e nell'intersezione ad anello presente nella zona di ingresso della strada provinciale 2, nonché nell'esecuzione della segnaletica orizzontale. Questo è il lotto 1.

Relativamente al lotto 2 dell'importo di 2.336.966,90 di cui 73.518,76 già impegnati, le risorse sono in fase di stanziamento nel predisponendo bilancio 2022/2023 per l'annualità 2022 come avanzo di amministrazione.

L'intervento sul lotto 2 verterà prioritariamente sulla risoluzione delle problematiche relative alla pressione idrogeologica. Le proposte progettuali che la RTI affidataria del servizio di progettazione sta elaborando, compatibilmente con l'esame della situazione urbanistica dettata dal piano di lottizzazione sono volte a superare le criticità riscontrate sul canale tombato che attraversa il mercato agroalimentare. L'orientamento è quello di realizzare un nuovo canale a sezione trapezia, così da dismettere quasi totalmente il canale tombato. Rimarrà in funzione solo il tratto che raccoglie le acque di piattaforma del piazzale. Saranno inclusi nel lotto 2 gli interventi di sistemazione della viabilità interna al mercato agroalimentare, quindi il risanamento del manto stradale, rifacimento della segnaletica, risagomatura delle cunette, esecuzione di nuove cunette, realizzazione di griglie, realizzazione di cordoli per contenimento delle scarpate. Le fasi successive relative alla presentazione di questo lotto, definitive saranno portate avanti nel corso del 2021, anno nel quale si immagina di portare avanti anche la vera dei lavori. 2022.

Per quanto concerne eventuali richieste di risarcimento danni da parte di privati relativamente alla viabilità esistente le stesse sono, come sempre, istituite dagli uffici comunali competenti e risarcite facendo fronte con la copertura assicurativa dell'ente.

PRESIDENTE

Consigliera Meloni, è soddisfatta?

CONSIGLIERA MELONI VALENTINA

Grazie, Presidente. Mi fa piacere capire che stiamo cercando di far fronte al problema, però non ho capito, forse non sono stata abbastanza attenta: ma i 3,2 milioni di euro di cui si parlava nell'intervista, di cui ha riferito il dottor Licheri esistono o non esistono? Immagino che, se una persona bene informata e soprattutto addentro alla struttura possa avere rilasciato questa dichiarazione, sarà stata sicura del fatto che questi fondi ci fossero.

Siccome mi è sfuggito l'importo del primo appalto del primo lotto e ho sentito che il secondo lotto verrà finanziato con un avanzo di amministrazione, la cosa un po' mi preoccupa. Ritengo che problemi di dissesto idrogeologico ce ne siano molto gravi anche all'interno dell'area urbana, se abbiamo i fondi regionali per intervenire in quella zona perché dobbiamo utilizzare l'avanzo d'amministrazione comunale?

Poi non ho capito, non ho trovato risposta ai punti sulla reale esistenza dei fondi citati, come ho già detto, sulla loro consistenza, sulla loro natura e posizione nelle voci di bilancio. E come mai dal 2007 fino adesso non siano mai stati spesi.

È stata esaustiva la risposta sui progetti disponibili e anche sulle responsabilità. Noi siamo responsabili di quello che accade, quindi paga l'assicurazione pagata dai cittadini sestesi. Se poi la viabilità è pericolosa, ci sono i soldi per intervenire e dal 2007 ad adesso non siamo ancora intervenuti, un po', premesso che è chiaro che dal 2007 fino adesso non sia stata sempre questa Amministrazione a governare, in ogni caso ci sono delle cose che non mi sono chiare. Quindi chiederei la gentile disponibilità dell'Assessore a precisare meglio i punti che non ho ritenuto soddisfacenti.

PRESIDENTE

Una brevissima replica, Assessore.

ASSESSORE MELONI

I fondi ci sono e ci sono da diverso tempo, tant'è che arrivarono attraverso i finanziamenti regionali del Piano integrato d'area proprio per la realizzazione del Centro agroalimentare non solo per i prodotti ortofrutticoli ma anche eventualmente per carne e pesce.

Successivamente, a seguito della realizzazione avanzarono dei fondi che non sono stati immediatamente impiegati, quindi sono rimasti lì fermi. Quando la Regione moltissimi anni fa aveva iniziato a chiedere indietro, quindi la restituzione di queste cifre, la prima giunta Secci, quindi riferita agli anni a cavallo tra 2015 e il 2016 rinegoziò per trattenere queste cifre e per andare a destinarle ai progetti di cui abbiamo parlato prima.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Ratifica delibera Giunta comunale di variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del DLgs n. 267/2000) – Agenzia per la coesione territoriale – unità di gestione del programma di azione e coesione complementare al PON Governance e CI 2014-2020”

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all’ordine del giorno. La parola all’Assessore Meloni per illustrare il testo.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. In questo punto richiamiamo integralmente la delibera della Giunta comunale n. 176 del 4 novembre, con la quale il Servizio finanziario ha acquisito una richiesta da parte del Settore personale avente ad oggetto l’inserimento degli stanziamenti di bilancio per l’assunzione a tempo pieno e per tre anni di un istruttore direttivo amministrativo contabile, categoria D, che per inciso ha firmato contratto ieri e prenderà servizio da domani, nell’ambito del programma operativo complementare al programma operativo nazionale.

Considerata l’urgenza motivata dall’esigenza di procedere al perfezionamento della relativa assunzione con decorrenza a questo punto certo del primo dicembre 2021 sulla base della richiesta formulata e adeguata alla proposta della delibera.

Visti i prospetti riportati in allegato a questa denuncia abbiamo una variazione in aumento nella voce di entrate di competenza di 3.037,00 e una variazione per le spese, sempre in aumento di competenza, di 3.037,00 euro.

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, dato atto che il responsabile del Servizio finanziario ha espresso parere favorevole; acquisito il parere favorevole dell’organo di revisione economico-finanziaria, all’interno si è deliberato di apportare al bilancio di previsione 2021/2023 le variazioni di competenza e di cassa con le cifre che vi ho detto poc’anzi.

Con questa delibera chiedevamo di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio comunale, ed ecco il motivo del primo punto all’ordine del giorno.

Per inciso la persona è applicata direttamente dall’Agenzia per la coesione territoriale ed è utilizzata per rendicontare i fondi PON 2014/2020 e nella prospettiva di un supporto per i successivi fondi PNRR.

Per questo punto si propone quindi di deliberare di ratificare ad ogni effetto di legge la deliberazione di Giunta comunale n. 176 e di dare atto che a seguito della presente variazione permangono gli equilibri di bilancio.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Se non ci sono interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 1 all'ordine del giorno: *“Ratifica delibera Giunta comunale di variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del DLgs n. 267/2000) – Agenzia per la coesione territoriale – Unità di gestione del programma di azione e coesione complementare al PON Governance e CI 2014-2020”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Con 18 voti favorevoli, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	00	00

Con 17 voti favorevoli, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Ratifica delibera di Giunta comunale di variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del DLgs n. 267/2000) – Contributo MiBACT alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all’editoria libraria”

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all’ordine del giorno. La parola all’Assessore Meloni per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Con nota dell’8 novembre 2021 il Servizio finanziario ha ricevuto una richiesta da parte del Settore servizi demografici avente ad oggetto l’inserimento degli stanziamenti in bilancio per un contributo richiesto dal Comune di Sestu al MiBACT finalizzato al sostegno dell’editoria libraria.

In sintesi, il Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo ha accolto la domanda del Comune di Sestu, che ha comunicato di avere riconosciuto un contributo per la biblioteca comunale per l’importo di 9.204,87 euro. È stato urgentissimo provvedere in modo da poter impegnare e spendere le somme, in quanto la loro rendicontazione è stata fissata come termine ultimo del 30 novembre 2021.

Quindi rilevata la necessità di apportare in via di urgenza la variazione di bilancio; dato atto del permanere degli equilibri di bilancio e dato atto che il responsabile del Servizio finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica; acquisito il parere favorevole dell’organo di revisione economico-finanziaria, si propone di deliberare di apportare al bilancio di previsione 2021/2023 approvato secondo lo schema e con gli allegati presenti nello stesso; di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Se non ci sono interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 2 all’ordine del giorno: *“Ratifica delibera di Giunta comunale di variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del DLgs n. 267/2000) – Contributo MiBACT alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all’editoria libraria”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Con 18 voti favorevoli, il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	00	00

Con 19 voti favorevoli il secondo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ex art. 175 del DLgs n. 267/2000”

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Meloni per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE MELONI

Grazie, Presidente. Andiamo a proporre una variazione di bilancio. Il nostro Settore finanziario ha acquisito diverse richieste, tra cui dal Settore demografico e pubblica istruzione per una variazione negativa di 800,00 euro per contributi alle gare sulla biblioteca comunale, una variazione positiva, sempre di 800,00 euro, per contributi AVCT per l'affidamento del servizio mensa scolastica. Lo stesso settore ha una variazione positiva di 15 mila euro, somme da integrare mediante gli spostamenti legati ad una riduzione di 5 mila euro degli acquisti sui diritti d'autore di una pubblicazione del testo "Tradizioni popolari di Sestu, tra sacro e profano", di Roberto Bullita; e un decremento di 10 mila euro, contributi per la promozione di attività. Questi due messe insieme fanno i 15 mila di cui poc'anzi. Poi un incremento di 12 mila euro legati ai diritti delle carte di identità elettroniche.

Il Settore affari generali chiede un'applicazione di una quota dell'avanzo vincolante ammontante a 230.361,81 attingendo alle somme a destinazione vincolate, assegnate dalla Regione autonoma della Sardegna, destinate al finanziamento del reddito di inclusione sociale e alle misure per interventi di contrasto della pandemia Covid-19. Lo stesso settore chiede una variazione positiva di 65 mila euro per affidamento eterofamiliare agli istituti assistenziali; 87.783,00 euro per l'assistenza domiciliare e abitativa agli anziani disabili; una variazione positiva di 20 mila euro contributi alle famiglie per il pagamento delle rette strutture assistenziali a favore di anziani disabili; 33 mila euro per educazione scuola/famiglia; 26 mila euro spese per la gestione delle attività del centro di aggregazione sociale; ulteriori 14 mila euro per progetti "Ritornare a casa".

Il Settore edilizia pubblica privata chiede una variazione di 20 mila euro, perché si deve procedere a integrare euro 16.629,16 gli incarichi affidati all'avvocato Francesco Mascia per ricorsi TAR in materia di appalto di igiene urbana, quindi Formula Ambiente e Cogei. Si deve procedere anche all'affidamento di un incarico di assistenza e poi di azione legale per una lite insorta presso il Settore dei lavori pubblici contro l'impresa Mascia Danilo presso la rotatoria dell'Ateneo, e si deve poi procedere al recupero di crediti verso compagnie di assicurazione che non liquidano danni afferenti al Settore dei lavori pubblici.

Sempre lo stesso settore segnala una variazione positiva di incrementi, proventi CONAI, quindi relativi alla raccolta differenziata pari a 100 mila euro legati a maggiori quantità di rifiuti valorizzati e conferiti; e ulteriori 94.500,00 euro per lo stesso motivo, ma riferito agli anni precedenti. Sempre nello stesso settore abbiamo una variazione positiva di 15 mila euro legati a dei contratti Abbanoa sulle utenze della scuola elementare; 150 mila euro invece sono delle somme stanziare insufficienti per le spese di conferimento dei rifiuti al

Tecnocasic, legato sia all'incremento dei costi ma purtroppo anche a una maggiore rimozione degli stessi, quindi con le attività di bonifica che stiamo portando avanti. Poi ci sono 60 mila euro sul contratto di servizio di illuminazione legati ad un incremento dei punti luce e alla gestione, al rinnovo degli stessi e adeguamento in funzione degli indici ISTAT; 45 mila euro una variazione positiva, somma per saldo competenze pregresse relativo al contratto di telefonia, siamo in una fase di migrazione e queste economie ci servono per liquidare le fatture con l'attuale operatore.

Il Settore tributi. Abbiamo una variazione in entrata legata ad accertamenti TARI, ulteriori 30 mila euro di entrate in anni precedenti e ulteriori 18 mila, sempre in entrata, di TASI anni precedenti.

Sulla spesa invece abbiamo l'imposta che sostituisce la TOSAP, un incremento di 2.500,00 euro, l'aggio su riscossione coattiva per 15 mila euro, sgravio e restituzione tributi pari a 10 mila euro.

Il Settore invece della polizia locale chiede l'importo di 6 mila euro per la spedizione di atti giudiziari affidati alle Poste italiane. Lo stesso settore chiede poco più di 400,00 euro legati ad abbonamenti a banche dati.

Invece il Settore urbanistica chiede, per quanto riguarda le entrate, il Comune una variazione di 38.400,00 per contributi attività agricole e 63.884,00 diritti successori legati alla lottizzazione parco Marconi, e ulteriori 15 mila euro legati all'incremento delle pratiche edilizie presentate.

Il Settore del personale comunica una variazione che tra più e meno chiude con un saldo positivo di 50 mila, legati sostanzialmente alle nuove assunzioni.

Quindi preso atto della rimodulazione dell'applicazione dell'avanzo operata dal Settore finanziario, necessaria a garantire il permanere degli equilibri di bilancio la quale ha comportato una diminuzione dello stanziamento in entrata pari all'avanzo pari a euro 97.874,85, le corrispondenti voci di spesa sono state finanziate con maggiori entrate verificatesi nel corso dell'esercizio 2021.

Quindi rilevato che a seguito della suddetta applicazione di avanzo proposta dai diversi settori e della rimodulazione effettuata dal Settore finanziario, l'avanzo da applicare passa da 17.064.704,41 a 16.932.253,75.

Dato atto che il responsabile del Servizio finanziario ha espresso parere favorevole; acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, si propone di deliberare di apportare al bilancio di previsione le variazioni di competenza e di cassa, così come riportato nei prospetti allegati al presente punto.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Buonasera a tutti. Io vorrei un chiarimento. Ha fatto riferimento all'incremento delle somme per il contenzioso riguardanti l'appalto di igiene urbana, che non è stato ancora assegnato proprio perché ci sono due ricorsi pendenti al TAR, quindi vorrei capire a che punto è, visto che stiamo trattando, anche se non è strettamente inerente alla variazione di bilancio, a che punto è la vicenda e quando ragionevolmente riusciremo ad avere l'affidamento.

PRESIDENTE

Ci sono altri chiarimenti? Così facciamo rispondere una sola volta l'Assessore.

Prego, Consigliera Sechi.

CONSIGLIERA SECHI

Grazie, Presidente. Tra le varie elencazioni mi è saltato proprio all'attenzione perché esperienza in merito sui contributi CONAI, sulle maggiorazioni dei contributi CONAI sia di quest'anno che dell'anno precedente, che ammonta a circa 194 mila euro. Quindi diciamo che una nota positiva riguarda come si comporta il cittadino sestese, vuol dire che la differenziata la facciamo bene. Però subito dopo arriva il pugno allo stomaco, 150 mila euro da incrementare per quanto riguarda la maggiorazione dei costi di Tecnocasic e l'aumento del recupero delle discariche. Quindi vuol dire che siamo bravi a differenziare, però abbiamo sempre l'handicap delle discariche.

Vorrei sapere, non è inerente, però vorrei sapere se si sa già questa differenza tra CONAI e stanziamento ulteriore e come si può utilizzare e se ci sono novità per quanto riguarda la questione discariche.

PRESIDENTE

Se ci sono altri chiarimenti. Se non ci sono altri chiarimenti, farei rispondere l'Assessore, prego.

ASSESSORE MELONI

Per rispondere alla Consigliera Crisponi, come ricorderete i ricorsi sono due: uno presentato da Formula Ambiente, in questo caso il Comune di Sestu ha vinto il ricorso, le rimanenti quello del secondo classificato verosimilmente e comunque abbiamo dato indicazioni per un'ultima proroga che scadrà il 31 gennaio. Quindi, salvo ulteriori rinvii o salvo decisioni diverse da parte dei giudici o salvo ulteriori rinvii, per quanto mi riguarda ad oggi la data di partenza dovrebbe essere il primo febbraio.

Invece per rispondere alla Consigliera Sechi purtroppo il dato che emerge è esattamente quello che ha ben visto. Cosa possiamo fare? Stiamo parlando da un anno. La

nota positiva è che da una o due settimane è arrivato il nuovo comandante della Polizia locale, che abbiamo già investito delle diverse problematiche delle bonifiche, delle discariche, eccetera, discorsi che portiamo avanti tutti quanti, grazie alla sensibilità di tutti, non c'è stato Consigliere che non l'abbia portato all'attenzione, io conto nelle prossime settimane di dare risposte ulteriori rispetto a quelle date in precedenza, però portandovi dettagli e non parole così come abbiamo dovuto fare fino a questo momento.

Siamo in itinere, vediamo quello che succederà.

PRESIDENTE

Apriamo quindi la discussione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passerei alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 3 all'ordine del giorno: "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ex art. 175 del DLgs n. 267/2000*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	14	00	06 (V. Collu; A.Crisponi; V.Meloni; G.Picciau; F.Pisu; F.Serra)

Con 14 voti favorevoli e 6 astensioni, il terzo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	14	00	06 (V. Collu; A.Crisponi; V.Meloni; G.Picciau; F.Pisu; F.Serra)

Con la medesima votazione, 14 voti favorevoli e 6 astensioni, il terzo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Approvazione piano della valorizzazione e alienazione dei beni immobili triennio 2022/2024”

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Questo è un atto propedeutico del bilancio che abbiamo già visto anche negli anni scorsi, è l'obbligo che ha il Comune, tutti i Comuni di redigere il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio. Sono praticamente quei beni che fanno parte del patrimonio disponibile, per i quali quindi il Comune può intraprendere delle azioni che possono essere anche la vendita.

Rispetto alle annualità precedenti compaiono nell'elenco alcune novità, che sono legate soprattutto alle locazioni per gli impianti di telefonia mobile, perché nel prossimo triennio vanno al rinnovo, c'è ugualmente qualche locazione da rinnovare per quanto riguarda delle concessioni e, in ultimo, è proprio l'ultima voce, in buona sostanza c'è da andare a fare una verifica e quindi eventuale anche rinnovo del terreno occupato dalla comunità di Sestu, ed è appunto la voce n. 45.

Per il resto riprende quello degli anni scorsi, in cui c'erano già delle decisioni circa diverse particelle di terreno che sono proprietà del Comune di Sestu e che dovevano essere alienate, infatti le trovate nell'elenco.

Se andate a leggere l'elenco che è stato allegato alla delibera, vedrete che ci sono delle diverse colonne in cui oltre all'ubicazione c'è l'attuale destinazione, la metratura, è disponibile la consistenza quasi per tutti, c'è il valore catastale, la classificazione urbanistica che si distingue quindi nelle varie zone omogenee e poi c'è l'intervento previsto, e questa è la cosa più importante: ovvero quello che le Amministrazioni passate e presenti hanno ripreso per eventualmente poter mettere in vendita, affittare o concedere i terreni o comunque i beni immobiliari che fanno parte di questo elenco.

È chiaro che questo non è qualcosa che ci vincola, perché in qualsiasi momento l'Amministrazione comunale e il Consiglio comunale potrebbe prendere una decisione diversa e quindi variare il piano delle alienazioni.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Anche per questo punto vorrei un chiarimento da parte dell'Assessore. L'area prospiciente il poliambulatorio della via Leopardi è un'area che ha un particolare vincolo di destinazione, ci sono già dei progetti o una destinazione...

(Interventi fuori microfono)

No, dall'altra parte della via Leopardi, quella libera. Anche perché segnalo ancora una volta il problema, Presidente, purtroppo la documentazione che ci avete mandato adesso non si può aprire. È vero che l'abbiamo vista anche in commissione, però sarebbe stato utile rivedere gli atti ed è impossibile poterla visualizzare con i tablet, perché è stata impaginata a diritto e a rovescio e i fogli non si possono girare. Quindi chiedo che queste cose vengano fatte con maggiore cura.

Così come oggi, per l'ennesima volta, ci è arrivata la PEC con gli atti approvati in Giunta senza gli atti. Non è la prima volta che capita. Quindi un po' più di attenzione.

PRESIDENTE

Vediamo se ci sono altri chiarimenti, così risponde a tutti insieme. Ci sono altri chiarimenti?

Non vedo altri chiarimenti, prego, quindi, Assessore.

ASSESSORE BULLITA

Su quell'area non c'è nessun tipo di vincolo, tant'è che a breve verrà attrezzata a parcheggio pubblico in modo tale da dare ulteriori possibilità anche al poliambulatorio di aver spazi dove parcheggiare. Tra l'altro era già stato chiesto all'ATS se ha l'interesse di fare un'apertura da quella parte per favorire l'ingresso verso l'attuale guardia medica e soprattutto se vogliono fare un'apertura, anche carrabile, per poter avvicinare l'ambulanza qualora ve ne fosse la necessità.

PRESIDENTE

Proseguiamo la discussione. Ci sono interventi?

Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Riguardo al chiarimento che ho chiesto la risposta dell'Assessore, intanto lo ringrazio, è abbastanza chiara, mi chiedo se non sia possibile invece pensare di usare quell'area come area di scambio per eventualmente rientrare in possesso degli immobili di via Gorizia o, perlomeno, per fare una trattativa con la ATS, la ASL 8 fra poco per potenziare il poliambulatorio, perché il poliambulatorio non ha spazi adeguati persino per avere l'ambulatorio delle vaccinazioni che attualmente è ubicato nell'immobile del Comune in via Di Vittorio, e sarebbe utile invece cominciare una trattativa con la ATS per chiedere una permuta fra la restituzione, che sarebbe in qualche modo dovuta, dell'immobile qua di via Gorizia in cambio di una planimetria. O almeno la possibilità di poter edificare parte di quello spazio per avere in cambio dei servizi ulteriori offerti dal poliambulatorio. Anche perché a me dà l'impressione che spesso l'ATS si trincerino dietro a pretesti inerenti alla logistica degli ambulatori per togliere servizi ai cittadini. Quindi, visto che il Comune ha questa possibilità, non sarebbe una brutta idea poter lavorare in questo senso.

Anche perché dal punto di vista dei parcheggi, quella non è un'area che difetta di parcheggi, ce ne sono abbastanza. È più convincente l'argomento invece dell'ingresso o l'uscita, meglio, per poter spostare le persone nell'ambulanza, ma credo che su questo si possa lavorare anche dal lato di via Dante.

Credo che l'Amministrazione con questi beni che da tanto tempo sono lì inutilizzati potrebbe fare tante cose. Ci sono diversi terreni in area Magangiosa che è inutile che rimangano lì inutilizzati, si potrebbe procedere continuando con i bandi pubblici per poterli assegnare magari a cittadini, ad agricoltori che vogliono farne un utilizzo di tipo economico.

Io credo che si possa lavorare su quell'area di via Leopardi, perché il problema delle vaccinazioni e il problema dei servizi del poliambulatorio è un problema serio. È un paese questo di ventunomila abitanti che si è visto, poco a poco, togliere, con mille pretesti diversi, servizi che sono fondamentali, perché, se noi abbiamo la possibilità di muoverci in macchina, ci sono tanti utenti che questa possibilità non ce l'hanno, dagli anziani a quelli che hanno un disagio. Quindi per loro anche non poter più avere il dentista è un problema. Quindi chiedo che l'Amministrazione si attivi, anche utilizzando questo strumento, per instaurare un dialogo che sia davvero proficuo con l'ATS, per portare più servizi a Sestu.

Riguardo invece al punto nel merito voteremo a favore, perché non c'è niente di diverso rispetto a quanto abbiamo votato negli ultimi, credo, dodici anni.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, darei la parola all'Assessore per la risposta, prego.

ASSESSORE BULLITA

Grazie. Come già detto in precedenti Consigli comunali, stiamo lavorando sulla problematica legata al poliambulatorio, alla struttura di via Gramsci e ovviamente anche al punto vaccinale. Esiste comunque già un'interlocuzione.

Per quanto riguarda la proposta della Consigliera Crisponi, certo è una possibilità, però c'è da fare una verifica, che è praticamente quella della natura del bene, ovvero bisogna

capire se quello spazio è uno spazio demaniale, quindi questo dipende dalla classificazione che c'è nel PUC o ha già una classificazione di beni indisponibili, quindi a quel punto sarebbe un problema perché bisogna fare tutta una serie di passaggi che forse ci porterebbero a nulla o comunque a delle lungaggini che incidono parecchio. Però ovviamente è una proposta da tenere in debita considerazione.

Mentre invece per quanto riguarda l'accento che ha fatto alle aree agricole, se va a vedere proprio le aree agricole che stanno di fronte al Centro agroalimentare che sono libere, nel nostro piano di valorizzazione abbiamo già previsto la possibilità della locazione. Quindi niente di improbabile. A breve usciranno con un bando, così finalmente potranno essere regolarmente assegnate per poter essere coltivate.

PRESIDENTE

Apriamo le dichiarazioni di voto. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 4 all'ordine del giorno: *"Approvazione piano della valorizzazione e alienazione dei beni immobili triennio 2022/2024"*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	17	03 (V.Collu; V.Meloni; F.Pisu)	00

Con 17 voti favorevoli e 3 voti contrari, il quarto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	17	03 (V.Collu; V.Meloni; F.Pisu)	00

Con la medesima votazione, 17 voti favorevoli e 3 voti contrari, il quarto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Ricognizione negativa aree PEEP per l’edilizia economica popolare, sovvenzionata e agevolata e aree PIP per insediamenti produttivi anno 2022 e triennio 2022/2024”

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all’ordine del giorno. La parola all’Assessore Bullita per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Anche questo è un atto propedeutico al bilancio. Lo dice il titolo stesso della delibera: “ricognizione negativa”, questo per significare che Comune di Sestu non ha aree PIP, quindi aree di insediamenti produttivi. Tra l’altro non li ha mai avuti, ovvero li ha avuti ma mai finanziati, quindi di fatto non esiste, mentre invece per quanto riguarda le aree PEEP, quindi quelle per i piani di edilizia economica e popolare le superfici che erano state destinate a suo tempo sono tutte occupate e quindi esaurite.

Per cui la ricognizione risulta essere negativa con zero aree per questa tipologia di intervento.

PRESIDENTE

Apriamo quindi la discussione. Se non ci sono altri interventi, apriamo le dichiarazioni di voto.

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 5 all’ordine del giorno: *“Ricognizione negativa aree PEEP per l’edilizia economica popolare, sovvenzionata e agevolata e aree PIP per insediamenti produttivi anno 2022 e triennio 2022/2024”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	16	00	03 (V.Collu; V.Meloni; F.Pisu)

Con 16 voti favorevoli e 3 astensioni, il quinto punto all’ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l’immediata eseguibilità

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	16	00	03 (V.Collu; V.Meloni; F.Pisu)

Con la medesima votazione, 16 voti favorevoli e 3 astensioni, il quinto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Piano di lottizzazione in zona C3+S riferimento delibera CC 38/2020 – retrocessione particelle in catasto al foglio 40 mappali 6827 e 6828 derivate per frazionamento del mappale 6792 della superficie complessiva di mq 59 per alloggiamento cabine di elettrificazione”

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Nel momento in cui la società proponente ha impostato la lottizzazione è andata a individuare un'ulteriore cessione di cinquantanove metri quadri, oltre a quelli che ovviamente erano gli standard di legge previsti nel nostro regolamento del Piano urbanistico comunale per poter alloggiare la cabina a servizio della lottizzazione.

Nel momento in cui hanno iniziato l'interlocuzione con Enel, in buona sostanza l'Enel aveva determinato che, poiché hanno il cavo della media tensione che passa nella via Torricelli, non sarebbe stato necessario costruire la cabina, bensì solo ed esclusivamente installare la cabina del proponente, quindi con il suo interruttore di media tensione e basta.

Cosa è successo? Che poi l'Enel evidentemente ha rivisto tutti i carichi che ci sono nella zona e ha chiesto di avere comunque lo spazio per poter installare la sua cabina, proprio perché aveva bisogno di rafforzare le linee per tutta la zona e per dare ovviamente anche energia alla struttura che stavano costruendo.

A quel punto sono nate tutta una serie di problematiche, perché dovevano nascere all'interno della stessa area due cabine con proprietari diversi, ovvero una cabina Enel che era a servizio di tutta la zona e la cabina con l'interruttore della trasformazione per quanto riguarda la struttura costruenda. Per cui questo avrebbe innescato tutta una serie di procedure che sarebbero state molto lunghe e che soprattutto avrebbero impegnato tantissimo il Comune. Per cui si è optato di retrocedere le aree direttamente alla proponente la lottizzazione, proprio perché erano fuori dallo standard urbanistico e quindi mantenendo invariate le cessioni per standard, in modo tale che sia la società stessa, tant'è che ha già fatto anche un frazionamento, ad avere rapporti diretti con Enel. Infatti l'area di cinquantanove metri quadri è stata frazionata, questo lo trovate anche nel corpo della delibera, in due aree di trentasei e ventitré metri quadri, che quindi saranno utilizzate una dalla cabina Enel e l'altra dalla cabina del committente.

All'interno della delibera ovviamente abbiamo evidenziato che la destinazione non può essere variata, quindi deve essere quella in perpetuo e anche la manutenzione dell'area deve essere a cura del privato proprietario l'intervento, quindi non a carico del Comune.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Intervengo per un chiarimento. Ho capito bene la situazione, però c'è una cosa che non mi è chiara. Nella precedente stesura, cioè nel piano di lottizzazione si parlava di questi cinquantanove metri che dovevano essere destinati ad ospitare la cabina Enel; quello che adesso non mi è chiaro è che siccome più avanti si parla del fatto che verrà posato il cavo in bassa tensione che alimenterà la struttura commerciale, che attraverserà l'area verde ceduta al Comune creando una servitù perpetua: questa soluzione era già prevista nella precedente convenzione o è una novità introdotta dalla retrocessione delle aree?

Questa è una domanda di chiarimento.

PRESIDENTE

Ci sono altri chiarimenti? Così l'Assessore risponde a tutti assieme.

Non ci sono altri chiarimenti, prego, Assessore.

ASSESSORE BULLITA

Questa è una novità introdotta non dalla cessione delle aree, bensì dalla disposizione dell'Enel, tant'è che in un primo momento, ecco perché poi si è interagito in questo modo, l'Enel aveva chiesto di transitare in quello che sarà poi un parco addirittura il cavo della 15 mila, quindi della media tensione, tant'è che poi da un'interlocuzione si è deciso che si sarebbe posto la cabina di trasformazione del privato a bordo lotto, cioè a bordo cessione, quindi su questo spazio, in modo tale che la servitù è chiaro che esiste ma, anziché essere una servitù di passaggio per i cavi di media tensione a 15 mila volt, sarà una servitù per il passaggio dei cavi in bassa tensione, quindi i canonici 380 volt che sono quelli per le strutture industriali. È ovvio che i cavi devono essere in protezione, devono sottostare ad almeno un metro e mezzo sotto terra, questo proprio per non avere interferenze di nessun tipo, quindi protetti e ovviamente segnalati e anche nello studio del verde che stiamo facendo ovviamente deve essere tenuto in considerazione, in modo tale che si impiantino delle specie che con il loro apparato radicale non interferiscano.

PRESIDENTE

Ci sono interventi quindi in discussione? Prego, Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU

Grazie, Presidente. Su questo punto all'ordine del giorno urge fare un discorso sulle "cose fuori posto". Visto che il piano di lottizzazione già discusso in precedenza torna in Consiglio con questa retrocessione, il mio intervento è teso a considerare che non sono poche le cose fuori posto a Sestu. Tranquilli, non voglio fare un elenco che in questo caso sarebbe davvero lungo.

Tanto per citarne due, penso alle centraline del gas di piazza Pertini in bella vista all'ingresso della città, in uno spazio pubblico dedicato a tutt'altro. Trovare un luogo deputato all'area tecnica per stazionamento permanente di apparecchiature e macchinari sembrava una soluzione troppo discriminante, forse le centraline si sarebbero sentite escluse e isolate, fuori posto anche gli scarti dei lavori fatti sulle strade con tanto di vecchi cartelli stradali divelti, lasciati per mesi e mesi a stazionare in piazza Pietro Meloni. Quella era una piazza frequentata da anziani, che oggi non sono affatto incentivati a trascorrere lì un po' di tempo con davanti la bella vista delle macchine parcheggiate e a fianco la discarica di un cantiere, come se il Comune non avesse un luogo dove portare i cartelli stradali.

Prima che qualcuno mi dica che sto andando fuori tema torniamo al punto "fuori posto". Basterebbe chiedere ai commercianti di Sestu cosa ne pensano di un ipermercato in pieno centro abitato, chiediamolo ai rivenditori di frutta e verdura, ai gestori di supermercati, ai negozianti di qualsiasi tipologia di esercizio commerciale sestese quale grande opportunità ci vedono in quello che avete permesso che succedesse tra le via Marconi, Iglesias e Torricelli.

Quando in commissione, a proposito della lottizzazione fotocopia, quale è quella della via San Gemiliano, sul terreno dell'ex cantina, feci notare un piccolo problema di concorrenza abbastanza impari che si sarebbe creato, qualcuno disse che per gli esercizi commerciali vicini si prospettava una sfida avvincente, che poteva solo migliorare il proprio servizio, le proprie offerte commerciali: ma a questa cosa ci credete veramente? Vi rendete conto dell'impatto di queste scelte sulla rete commerciale sul centro abitato? Vi rendete conto che dietro ogni negozio c'è una famiglia o due o tre? Sono aziende a conduzione familiare queste, vanno aiutate davvero. Cosa fa l'Assessorato al commercio in merito?

È di questo che stiamo parlando oggi, le attività di vendita. Vorrei sentire delle parole dell'Amministrazione che vanno in questo senso. La preoccupazione non deve essere solo del gruppo consiliare del PD o di Progetto per Sestu, espressa oggi dalla mia voce.

La Consigliera Sechi in una seduta di Consiglio davanti alla mia visione di una Sestu più vivibile, più coinvolgente e più sostenibile mi definì un "romantico". I romantici allora sono tanti a Sestu. La mia visione non è affatto solo mia, tantissimi sestesi condividono una Sestu diversa da quella che state candidando voi.

Abbiamo i piedi ben radicati nella nostra città e negli anni abbiamo visto tanti negozi chiudere, perché i sestesi preferivano andare a comprare i prodotti sull'ex 131. C'è poco da stupirsi comunque perché l'avevate già scritto sulle linee programmatiche a inizio consiliatura, non l'avevo notato solo io, me l'ha fatto notare un commerciante, uno che gestisce un negozio all'interno del nostro centro abitato, che si è ritrovato tristemente a leggere come primo punto «(...) valorizzare e rivisitare l'attività commerciale, anche nell'ottica di favorire tutte quelle opportunità che possano dare nuova linfa agli esercizi commerciali presenti, anche all'interno del centro abitato». Adesso capisco cosa si intendeva allora con "esercizi commerciali all'interno del centro abitato": sicuramente non i piccoli esercizi commerciali ma gli ipermercati, ai quali ci volete convincere che stiamo rifilando un problema. Ci volete convincere che tutto questo conviene al comune di Sestu. E sarà il privato a

occuparsi di tutto e non noi. Anche questo è vero, infatti saranno i giganti della vendita a occuparsi in massima parte dell'offerta commerciale in città, a discapito dei negozianti e commercianti del centro abitato sestese.

Concludo e sono sicuro di farlo in tema e non fuori, come mi si accusa di fare spesso: si tratta di una retrocessione, no? Retrocediamo, continuiamo a retrocedere in pratica.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, darei la parola all'Assessore per la risposta.

Consigliera Meloni, ha chiesto di intervenire? Prego.

CONSIGLIERA MELONI

Grazie, Presidente. Brevemente, per far presente che comunque sia la servitù di passaggio che la conseguente retrocessione della disponibilità di queste aree creerà comunque una problematica nella progettazione, cioè nella previsione delle specie arboree che devono essere insediate nell'area verde, in quanto potrebbero andare a interferire con la presenza del cavo e quindi diciamo che questa servitù di passaggio crea una problematica comunque anche a quella che dovrebbe essere l'area verde a disposizione della collettività, quella relativa alle cessioni.

Ci è stato riferito in commissione che verrà studiata comunque una soluzione che non prevederà di lasciare disboscata, di lasciare senza la piantumazione quell'area di passaggio del cavo. Ci auguriamo che questo venga mantenuto, perché già abbiamo tanta carenza di disponibilità di verde, se in quelle poche aree destinate a questo abbiamo anche questo tipo di problematica, le cose non possono che complicarsi ulteriormente.

Sulla cessione devo condividere le opinioni del Consigliere Pisu, nel momento in cui sostiene che sempre fronte strada, sempre nelle posizioni più in vista e più impattanti spesso vengono destinate ad ospitare delle servitù che sono talvolta ingombranti e sicuramente poco gradevoli per la vista. Questo avverrà anche in questo caso, le cabine saranno proprio sul fronte strada e che dire? Quella era l'area ad esse destinata, però viene sempre da dire che non si trovano mai soluzioni che possano tenere conto anche della vivibilità e della gradevolezza del paesaggio intorno. Ci è stato assicurato in commissione che comunque queste cabine avranno un aspetto che è anche abbastanza curato, speriamo che l'Amministrazione vigili in questo senso e che le cose vengano fatte a tutela dell'interesse collettivo e non di quello privato.

PRESIDENTE

Prego, Assessore, può rispondere.

ASSESSORE BULLITA

Grazie. Io a proposito delle cose “fuori posto” sono abbastanza stupito per quello che si dice. Questo paese, come un po’ tutte le città, ha tantissime cose fuori posto che di sicuro non sono appannaggio di questa Amministrazione. Ne abbiamo un sacco di cose fuori posto che vengono dal passato. Quanto a piazza Pertini le vorrei ricordare che qualcuno addirittura la voleva cancellare del tutto. Quindi non è il caso di stare lì a discutere. Bisognerebbe, prima di fare certe affermazioni, pensare a quello che è stato. Tutto qua. E non vado oltre.

Per quanto riguarda il discorso del nuovo supermercato, se le dico che la penso come lei, forse si scandalizza. Peccato che ci siano delle norme a monte che non ti consentono di fare piani di insediamento delle attività commerciali, perché sono liberalizzate. E sa chi le ha liberalizzate? Qualcuno che come parte politica è molto vicino a lei. Quindi forse si sarebbe dovuto lamentare in altre sedi per dire attenzione, torniamo ai vecchi piani di insediamento commerciale, alle licenze bloccate, a tutto quello che era il mondo prima dell’avvento degli ultimi vent’anni, in modo tale che il Comune potesse disciplinare “qui ci va un bar, qui non ci va”. Oggi avete notato che nascono i bar uno a fianco all’altro? Ebbene, il Comune non li può fermare perché il Comune non può fermare l’iniziativa imprenditoriale, perché in qualsiasi causa, lei può prendersi qualsiasi causa in cui siano coinvolti il Comune, la Regione e l’imprenditore, se l’imprenditore ha le carte in regola, ha sempre ragione perché l’attività imprenditoriale viene tutelata prima di tutto. Sempre e comunque. La Corte del Sole avrebbe dovuto insegnare qualcosa, è vero, infatti abbiamo capito che il libero commercio è una realtà.

Per quanto attiene invece al discorso fatto dalla Consigliera Meloni, la retrocessione dell’area per la cabina non creerà nessun problema a quello che sarà il parco, perché comunque era già prevista la cabina. Quindi non stiamo cambiando assolutamente niente.

L’unica cosa che lei ha definito come condizionante è l’attraversamento del cavo, quindi stiamo parlando di un cavo che avrà una sezione credo al massimo di dieci centimetri o quindici centimetri di cavidotto, quindi stiamo parlando davvero di un’inezia, che però ovviamente certo, chiaro, sopra non ci puoi mettere di sicuro una pianta con un apparato radicale importante, questo è poco ma sicuro. Ma credo che in 5.700 metri quadri lo spazio per poter mettere le piante adatte ci sia tutto.

Per quanto invece ha affermato riguardo alla cabina fronte strada che sarebbe impattante, io le ricordo che le cabine Enel sono solo ed esclusivamente fronte strada, proprio perché non possono essere all’interno di contesti privati ma devono essere sempre accessibili dalla viabilità pubblica, per cui sono sempre all’interno di viabilità, parcheggi, piazze. Sono sempre e comunque fronte strada, perché devono essere raggiunte anche in caso dovesse scoppiare un incendio, è chiaro che il problema è quello. Laddove dovesse scoppiare un incendio in una cabina, deve essere raggiungibile dai mezzi di soccorso. Ecco perché sono installate tutte fronte strada.

PRESIDENTE

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Mi vedo costretta ad intervenire, perché spesso si fa facile demagogia andando a riesumare questioni del passato che andrebbero spiegate un pochino meglio.

Rispetto alla questione della piazza Pertini, quello che si voleva fare era semplicemente rendere più fluida la circolazione in uno dei punti nodali di Sestu, uno dei punti più trafficati. Che poi fosse un buon o cattivo progetto è un altro discorso, però aver fatto di quella piazza un presidio ecologico o di socialità è stata una mistificazione assurda.

Io ricordo che in quei giorni c'erano le tende e qualcuno ci ha dormito. Sapete che io ci passo tutti i giorni da vent'anni a questa parte e lì non c'è mai nessuno, perché nessuno si siede dove ci sono soltanto gas di scarico. Abbiate pazienza! Quindi andiamo a mettere le cose nel giusto contesto.

Poteva essere una scelta sbagliata quella della rotatoria? Sarebbe stata una rotatoria centrale piantumata e magari avrebbe reso anche quell'ingresso un pochino più bello di com'è, spostando la croce, spostando tutto quello che si poteva salvare. Però così è stato. Ma andare ancora a citarlo, come se fosse un progetto che andava a colpire un'area verde del paese, questa è una grossissima mistificazione ancora una volta. Oltretutto da quella mistificazione sono nati degli episodi persino penali, con delle intimidazioni fatte agli amministratori veramente pesanti. Lo stessa sono stata oggetto di intimidazioni per quella piazza, quindi davvero è un argomento che mi ripugna.

Rispetto al fatto della grossa distribuzione è vero che la grossa distribuzione ha un impatto terribile sui piccoli negozi, sui negozi di quartiere perché non hanno la possibilità di mantenere un'offerta e anche un livello di prezzi, così come la grossa distribuzione che lavora su grandi numeri, ma, quando Bersani ha fatto il decreto per le liberalizzazioni, l'ha fatto per agevolare la classe media e la classe che ha meno potere di spesa, perché è vero che i negozi piccoli hanno molte spese, però è anche vero che chi ha poco reddito non riesce ad acquistare se non in certi punti vendita.

È un problema di domanda e di offerta, dobbiamo farcene una ragione. Però in quasi tutti i centri, soprattutto dopo questa pandemia c'è stato un ritorno al negozio di quartiere, perché c'è stata una nuova consapevolezza rispetto anche alla bontà alimentare e quindi al controllo della qualità andando a valorizzare tutti i prodotti a "chilometro zero", quindi io confido nel fatto che i consumatori di Sestu sapranno scegliere dove acquistare la frutta, la verdura, la carne di qualità.

Tutto sta nelle scelte, però noi non dobbiamo privare i consumatori della possibilità di scegliere, perché questo è alla base di tutte le libertà. La possibilità di scegliere dove comprare, di scegliere cosa votare, di scegliere dove andare e Bersani, che certo non può essere tacciato di essere amico del capitale, lo ha fatto pensando proprio a chi aveva meno denaro. Quindi facciamo di questo un punto di urbanistica senza caricarlo di motivazioni che davvero non esistono.

Rispetto al punto di urbanistica io ho ugualmente qualche perplessità rispetto alla servitù permanente, spero che davvero questo non penalizzi l'area verde, perché su quell'area verde era stata posta molta enfasi quando abbiamo discusso quella lottizzazione, ma credo che qualunque agronomo abbia la possibilità di selezionare piante che invece che

avere le radici che scendono in basso si allargano nel terreno e quindi si potrà trovare una soluzione di compromesso.

Stiamo attenti, ogni volta che approviamo questi punti, a non caricare l'Amministrazione di responsabilità e di servitù che nel tempo potrebbero diventare il problema. Adesso sembra tutto abbastanza tranquillo, ma non sappiamo come evolveranno le cose. Quindi le servitù su area pubblica sono sempre, servitù a favore di privati in un'area pubblica, se possibile, sono sempre delle situazioni da evitare.

Il mio voto sarà di astensione.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 6 all'ordine del giorno: *“Piano di lottizzazione in zona C3+S riferimento delibera CC 38/2020 – retrocessione particelle in catasto al foglio 40 mappali 6827 e 6828 derivate per frazionamento del mappale 6792 della superficie complessiva di mq 59 per alloggiamento cabine di elettrificazione”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	14	00	07 (V. Collu; A.Crisponi; V.Meloni; M.Mura; G.Picciau; F.Pisu; F.Serra)

Con 14 voti favorevoli e 7 astensioni, il sesto punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	14	00	07 (V. Collu; A.Crisponi; V.Meloni; M.Mura; G.Picciau; F.Pisu; F.Serra)

Con la medesima votazione, 14 voti favorevoli e 7 astensioni, il sesto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Commissione per l'esame delle domande di contributi per l'edilizia di culto e per gli altri edifici per servizi religiosi – individuazione componenti di maggioranza e minoranza”

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Bullita per illustrare il testo, prego.

ASSESSORE BULLITA

Grazie, Presidente. Come avrete letto dal testo della delibera, il DPR n. 380 all'articolo 16 definiva di destinare il 10 per cento degli oneri delle opere di urbanizzazione per gli edifici di culto. Anche gli edifici di culto sono considerati come opere di urbanizzazione secondaria, quindi in quanto assimilati sono destinatari di questi provvedimenti.

Al fine di disciplinarne l'erogazione il Comune di Sestu ha approvato un regolamento a marzo 2020. All'interno di questo regolamento è prevista l'istituzione di una commissione di cinque componenti, tre tecnici che sono il Segretario, un componente dell'Ufficio tecnico Settore urbanistica ed edilizia, un componente del Settore tributi e due Consiglieri comunali, uno di opposizione e uno di maggioranza.

Quindi oggi non è in discussione il regolamento, bensì dobbiamo solo ed esclusivamente votare i due componenti, con una votazione a scrutinio segreto se non sto sbagliando, con voto singolo e quelli che dovessero risultare più votati, il Consigliere che dovesse risultare più votato della maggioranza e il Consigliere più votato dell'opposizione diventeranno i componenti di questa commissione.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Mi scuso per essermi collegata così in ritardo, ma, come già detto in capigruppo, per me la data di oggi creava problemi per essere presente sin dall'inizio.

Intervengo su questo punto innanzitutto per far notare e per ricordare che si tratta, per quanto riguarda il regolamento citato dall'Assessore, di un regolamento arrivato in Consiglio comunale appena iniziata l'emergenza Covid, un regolamento che già in commissione aveva visto la non partecipazione dell'opposizione, perché la commissione si era riunita il 10 marzo...

PRESIDENTE

Consigliera Mura, mi scusi se la interrompo, può avvicinarsi al microfono? Non riusciamo a sentirla bene.

CONSIGLIERA MURA

Dicevo che intervengo solo per ricordare il momento in cui è stato portato in Consiglio il regolamento a cui ha fatto riferimento l'Assessore. Il regolamento fu portato in commissione il 10 marzo e l'emergenza Covid era appena scoppiata, il 9 marzo eravamo tutti quanti stati chiusi in casa perché ricordiamo bene quali furono le procedure e l'opposizione non partecipò alla commissione. L'opposizione, una parte dell'opposizione non partecipò neanche al Consiglio, in presenza, in cui si discusse quel regolamento che, come è facile notare, presenta diverse lacune. Il regolamento fu appunto approvato nel Consiglio del 14 marzo 2020. Noi denunciavamo la non urgenza di un punto simile e tale mancanza di urgenza è stata di fatto dimostrata lo vediamo oggi. A distanza di più di un anno e mezzo quella commissione non è mai stata composta, nominata e soltanto oggi ci ricordiamo che abbiamo un regolamento e che la commissione avrebbe qualcosa da fare.

Detto questo, ci sono diverse anomalie nel regolamento, incluso il fatto che debba essere istituita una commissione, perlomeno la modalità, la composizione di questa commissione, ovvero che devono farne parte degli esponenti politici.

Su tanti altri regolamenti sullo stesso argomento le decisioni, le domande che pervengono in seguito a bando pubblico vengono esaminate diversamente e poi si arriva ad una delibera di Giunta, non è una scelta fatta su una selezione ad opera di una commissione mista tecnico-politica, come quella prevista dal nostro regolamento.

A questo vorrei aggiungere anche che in commissione l'urgenza, l'importanza di istituire questa commissione è stata presentata per l'esigenza di effettuare dei lavori nell'attesa di Sant'Antonio. Sicuramente lavori molto urgenti, ma in qualche modo già nella commissione è stato messo il carro davanti ai buoi, ovvero si istituisce questa commissione perché c'è già un intervento da fare, mentre invece la commissione dovrebbe godere di autonomia nelle decisioni, nell'esame delle domande di finanziamento e di contributo che arrivano. Il regolamento citato prima prevede, infatti, che venga pubblicato un bando e che successivamente vengano presentate delle richieste e liberamente la commissione istituenda dovrebbe esaminarle e decidere a chi andranno i contributi. Non possiamo sapere a monte a chi destinare i fondi. Quindi ho ritenuto molto irregolare il modo di procedere in commissione, che va a minare in partenza l'autonomia che la commissione dovrebbe avere e i criteri con cui dovrebbe decidere. E con i quali dovrebbe decidere.

PRESIDENTE

Non vedo altri interventi, darei la parola all'Assessore per la risposta.

ASSESSORE BULLITA

Molto velocemente. In effetti la commissione è ovvio che godrà di libertà nel momento in cui verrà promulgato il bando. Questo è normale. Però bisogna anche capire un attimino e mettere in fila le cose. È chiaro che la commissione mai si è riunita e mai è istituita perché non c'era stata l'esigenza, ovvero nessuna delle due parrocchie aveva mai manifestato un interesse a poter accedere ai finanziamenti, perché ovviamente non avevano progetti, non avevano nulla di nulla ed è chiaro che la commissione si sarebbe riunita a fronte di nulla.

C'è stata una necessità, quella che ha manifestato una parrocchia perché c'è una situazione di pericolo. Nel momento in cui si sono fatti i lavori nella chiesa di Sant'Antonio, perché ricordiamo che abbiamo fatto un intervento che ha finalmente messo fine all'annoso problema, che era quello della sostituzione della copertura che conteneva amianto, quindi una copertura in eternit. Quindi abbiamo fatto questo lavoro che era un lavoro più che altro di bonifica e nelle fasi di lavorazione si è scoperto che ci sono problemi di staticità di alcune parti del campanile, quindi un po' di intonaci, ci sono da risanare alcune parti strutturali, ci sono altri cornicioni che sono da risanare, per cui la parrocchia ha immediatamente attivato la richiesta dicendo "caro Comune, attenzione che io ho questo problema e quindi bisognerebbe risolverlo, visto e considerato che già si stanno portando avanti dei lavori". Quindi il Comune si è attivato.

Devo dire la verità, anch'io sono stato tratto un attimo in inganno, tant'è che ero convinto che la richiesta fosse arrivata a fronte del bando che invece è pronto, ma ancora non è uscito, perché ovviamente dovranno inviare nuova richiesta. Però è chiaro che, nel momento in cui esce il bando, anche l'altra parrocchia potrebbe avere qualcosa da fare e quindi è chiaro che verranno visionati i progetti e verrà finanziato quello che verrà ritenuto essere più importante, più urgente, quello che ovviamente presenta le maggiori criticità da risolvere.

Per cui non è affatto vero che si è messo il carro davanti ai buoi: il discorso è che in questo momento serve andare avanti con le attività ed è chiaro che noi non possiamo lasciar passare una richiesta, perché magari vogliamo rimettere mano a un regolamento che è stato deliberato in un periodo un po' particolare, però è anche vero che chi ha voluto partecipare ha partecipato alla commissione e ha chiesto anche tutta una serie di modifiche, che sono state nella sua stragrande maggioranza anche accolte. Stessa cosa in Consiglio comunale, si è portato un emendamento già compilato, è stato approvato. Quindi comunque la discussione del regolamento c'è stata. Ripeto, chi ha voluto e ha potuto ovviamente partecipare, c'era e ha votato questo regolamento. Adesso non ricordo se ha votato a favore oppure no, però comunque ha partecipato e votato il regolamento.

Questo spiega anche un altro fatto, perché qualcuno ci ha detto "attenzione che lì è stato smontato un ponteggio – ne approfitto proprio per dirla questa cosa – che poi forse dovrà essere rimontato, quindi si genera un costo superiore". Io vi dico questo, che ci sono due fatti molto importanti da considerare: che, se anche il lavoro fosse stato fatto dal Comune, in ogni caso mantenere un ponteggio montato per così tanto tempo dava due ordini di problemi. Il primo è che l'affitto sarebbe costato più di quanto costa smontarlo e rimontarlo, quindi già questo è un fatto importante. Il secondo che avremmo continuato a tenere bloccato corso Italia per due mesi inutilmente. Invece almeno così abbiamo liberato tutta la zona e possiamo utilizzare le viabilità.

Un altro fatto importante è che il ponteggio non poteva stare montato per il semplice motivo che l'incarico per il nuovo ponteggio lo dovrà dare direttamente la parrocchia, perché noi finanzieremo con le nostre risorse la parrocchia e sarà lei che dovrà condurre e quindi individuare un appaltatore in modo tale da poter eseguire i lavori necessari proprio per la messa in sicurezza, come ho puntualizzato prima, del campanile e di alcune altre opere.

PRESIDENTE

Apriamo le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Quando parla l'Assessore tende a confondermi le idee, tant'è vero che poi per essere certa di quello che si diceva vado a controllarmi i regolamenti.

Da come ha parlato, sembrerebbe che questa commissione inizi a lavorare soltanto qualora ci siano le esigenze. La commissione, il regolamento che la maggioranza ha approvato dura in carica quanto il Consiglio comunale, quindi non è una commissione che si riunisce ad hoc e che cambia ogni volta. Quindi quella commissione andava costituita se c'era l'urgenza.

In un anno e mezzo questa urgenza non si è dimostrata, quindi vuol dire che l'urgenza non c'è mai stata, neanche quando è stato approvato il regolamento, dopodiché l'anomalia, il mettere il carro davanti ai buoi è ulteriormente dimostrato perché la commissione si doveva costituire, dopodiché si sarebbe fatto il bando pubblico, dopodiché sarebbero arrivate le richieste e queste liberamente, con i criteri stabiliti dal regolamento, esaminate dalla commissione.

Quindi del fatto che ci si sia resi conto che c'è bisogno di fare dei lavori nella chiesa non deve condizionare in alcun modo la commissione nel valutare tutte le domande che potrebbero pervenire, perché non si sa, Assessore. Quindi quello che lei ha detto ancora una volta, anche se lo dice con tanta sicurezza tanto da poter far venire i dubbi a qualcuno, è ancora una volta inesatto e tendenzioso.

La dichiarazione di voto, Presidente, io non ho capito su che cosa dovrebbe essere perché il punto, se non ricordo male, è che dobbiamo votarli i commissari. Quindi su che cosa sta chiedendo la dichiarazione di voto?

PRESIDENTE

Lo spiego subito. La dichiarazione di voto non necessariamente deve essere favorevole o contraria: un Consigliere potrebbe astenersi piuttosto che uscire dall'aula, dichiarare il suo voto nullo.

CONSIGLIERA MURA

Non ho capito. Lei sta mettendo in votazione che cosa?

PRESIDENTE

Non sto mettendo niente in votazione, sto aprendo la dichiarazione di voto. La votazione sarà successiva e sarà a scrutinio segreto.

CONSIGLIERA MURA

Allora scusi, non avevo capito. La mia dichiarazione, il tempo che ho usato per la dichiarazione di voto è servito soltanto per precisare meglio l'intervento precedente. Chiedo scusa per questo.

PRESIDENTE

La scuso. Se non ci sono dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione.

Mi scusi, Consigliera Meloni, non la vedevo.

CONSIGLIERA MELONI

Ci mancherebbe, Presidente. Volevo capire se ci fosse la possibilità di cambiare la modalità di voto del Consigliere da eleggere perché, se il voto dovesse rimanere segreto, chi è collegato da casa non può esprimersi e, siccome siamo in quattro, vorrei capire se ci fosse la possibilità di votare in maniera palese.

PRESIDENTE

Consigliera Meloni, in dichiarazione di voto no. Avremmo dovuto pensarci prima avendo qualcosa del genere. Siamo già in dichiarazione di voto. Anzi siamo quasi al voto direi. Quindi vado avanti.

La votazione quindi, come ho appena detto, sarà a scrutinio segreto. Chiedo al commesso di distribuire le schede.

CONSIGLIERE ARGIOLAS ANTONIO

Presidente ma non è possibile fare il voto palese?

PRESIDENTE

Non si può fare il voto palese, perché la pratica è istruita e il voto è segreto, siamo arrivati in dichiarazione di voto, anzi siamo arrivati al voto e non si può fare più nulla.

CONSIGLIERA MELONI

E quando sarebbe stato il momento opportuno? Prima del consiglio?

PRESIDENTE

Abbiamo avuto la possibilità in commissione, abbiamo avuto la possibilità anche durante gli interventi. Giusto per chiarimento.

CONSIGLIERE ARGIOLAS ANTONIO

E se uno vuole prendersi la propria responsabilità? Non si può fare?

PRESIDENTE

Non si può fare da regolamento.

CONSIGLIERA MURA

Presidente, sull'ordine dei lavori posso intervenire?

PRESIDENTE

In dichiarazione di voto no, però glielo consento.

CONSIGLIERA MURA

Grazie. Giusto come precisazione. L'argomento non si è affrontato in commissione, non ci siamo posti il problema di come votare, perché abbiamo chiesto un parere tecnico al Segretario comunale, anche per iscritto, e lei ne è a conoscenza. Questo parere è arrivato in Capigruppo e nella Capigruppo sinceramente non c'è stata la prontezza di pensare di chiedere anche di decidere la modalità di voto.

Il Segretario si è espresso dicendo che secondo lui il modo migliore per votare i commissari era quello del voto segreto in Consiglio, ma ha espresso semplicemente un parere dicendo che quel parere non era vincolante. Dopodiché, e questo è un mio parere, se in Consiglio viene espressa l'esigenza di cambiare la modalità di voto, che appunto non è

vincolante perché non è disciplinata nel nostro Regolamento comunale ed è basata su un parere del Segretario, io credo che il Consiglio sia legittimato a procedere in maniera diversa.

Questo lo volevo portare alla sua attenzione, perché lei non era presente in commissione e volevo portarlo all'attenzione di tutti coloro che non hanno partecipato alla Capigruppo e che io personalmente non ho avuto modo di avvisare, perché non ho informato di questo il mio stesso compagno di gruppo, il Consigliere Pisu.

PRESIDENTE

Le rispondo brevemente, Consigliera Mura. Per quanto concerne la possibilità di modifica del voto l'avremmo sì potuto fare o in commissione, però lei dice "non l'abbiamo potuto farlo", giustamente, però l'avremmo potuto fare in questo Consiglio durante gli interventi, avremmo potuto chiedere un emendamento a questo punto. Non è stato fatto, siamo in dichiarazione di voto e mi dispiace, anzi siamo al voto, non in dichiarazione di voto, per cui ci saremmo dovuti svegliare prima.

Quindi nomino come scrutatori i Consiglieri Fabio Pisu e la Consigliera Ledda. Pisu è fuori, allora il Consigliere Picciau, mi scusi. Chiedo quindi al commesso di distribuire le schede.

In merito ai lavori, chiedo al Segretario di rifare l'appello per vedere quante persone sono presenti in aula.

Verifica del numero legale per appello nominale

SEGRETARIO MARCELLO

Abbiamo diciannove presenti, di cui diciassette in aula e due in videoconferenza, e due assenti. Dovrebbero risultare diciassette schede al conteggio.

PRESIDENTE

A questo punto chiedo di procedere prima al conteggio delle schede. Senza aprirle naturalmente.

(Votazione per scrutinio segreto)

PRESIDENTE

Chiedo agli scrutatori di procedere allo spoglio e di dare lettura del nome uno alla volta.

Comunico l'esito della votazione: 11 voti per la Consigliera Sechi e 4 voti per la Consigliera Crisponi, due schede bianche. Per cui le Consigliere Sechi e Crisponi fanno parte della Commissione per l'esame delle domande di contributi per l'edilizia di culto e per gli altri edifici per i servizi religiosi. I miei migliori auguri.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	17	00	03 (V.Collu: M.Mura; F.Pisu)

Con 17 voti favorevoli e 3 astensioni, il settimo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

I punti all'ordine del giorno sono stati completamente trattati, buona serata a tutti.

ALLE ORE 21.⁰⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOLGIE L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello